CONFCOMMERCIO/CIRM
Sondaggio sui temi di politica economica

- POPOLAZIONE -

INTRODUZIONE

Per conto di Confcommercio l'Istituto CIRM ha svolto una ricerca volta a verificare le opinioni della popolazione italiana relativamente ad alcuni temi di politica economica, e relativamente all'operato dell'attuale governo. La ricerca approfondisce molti dei temi indagati nell'analoga ricerca sul terziaio, adottando lo stesso questionario di indagine.

La ricerca è stata svolta mediante **401 interviste** telematiche Eurotop il 27 marzo 2001.

Il campione è rappresentativo della popolazione italiana da 18 a 74 anni, ossia circa 43.000.000 di individui.

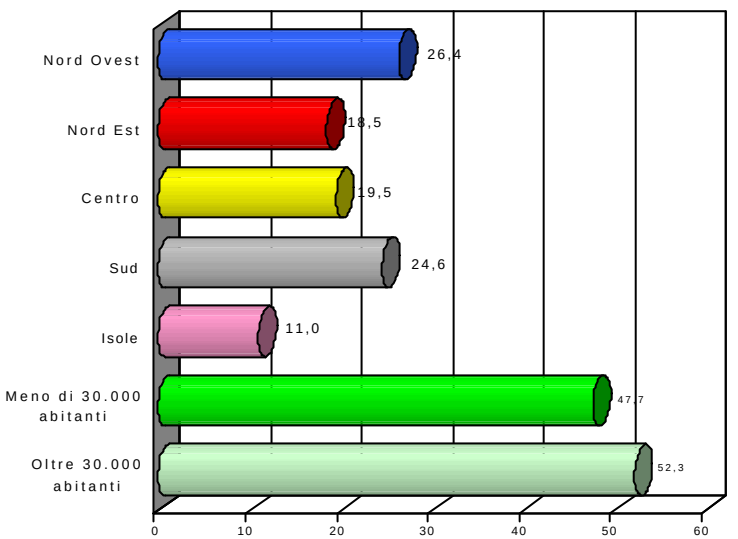
Il campione è di tipo casuale proporzionale stratificato, con utilizzo delle variabili sesso, età, ripartizione geografica e ampiezza centro.

L'errore massimo associato alle informazioni del presente rapporto è pari a +/-4,9%, per un livello di confidenza del 95,5%.

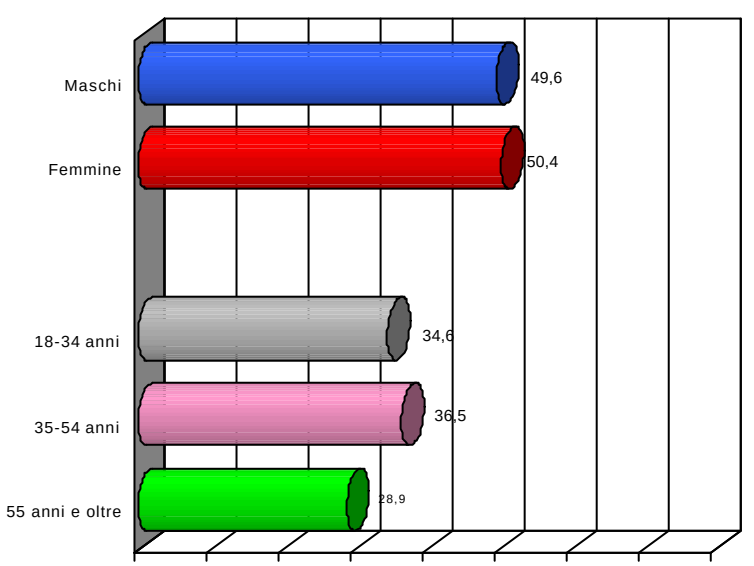
IL CAMPIONE

DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE

Distribuzione per ripartizione geografica e ampiezza centro



Distribuzione per sesso ed età degli intervistati



I RISULTATI

I RISULTATI

I risultati della ricerca sono illustrati seguendo l'ordine di somministrazione delle domande. In particolare sono illustrati:

- le opinioni relative all'operato dell'attuale governo, con voto scolastico da 1 a 10, per dodici diversi temi
- approfondimenti su:

    * la politica fiscale
    * il lavoro
    * il Mezzogiorno
    * alcune questioni relative al commercio, come la legge Bersani
    * i monopoli statali
    * l'immigrazione
    * le infrastrutture
    * la riforma delle istituzioni.

Su quasi tutti i temi trattati si osservano elevate quote di persone che non esprimono un'opinione, soprattutto su argomenti più tecnici e per i quali la popolazione è meno informata delle aziende del terziario.

L’OPERATO DEL GOVERNO

Le opinioni della popolazione italiana sono per alcuni tratti analoghe a quelle rilevate fra le aziende del terziario; sono comunque più positive verso l’operato del governo e più sensibili su temi come le pensioni e il Mezzogiorno.

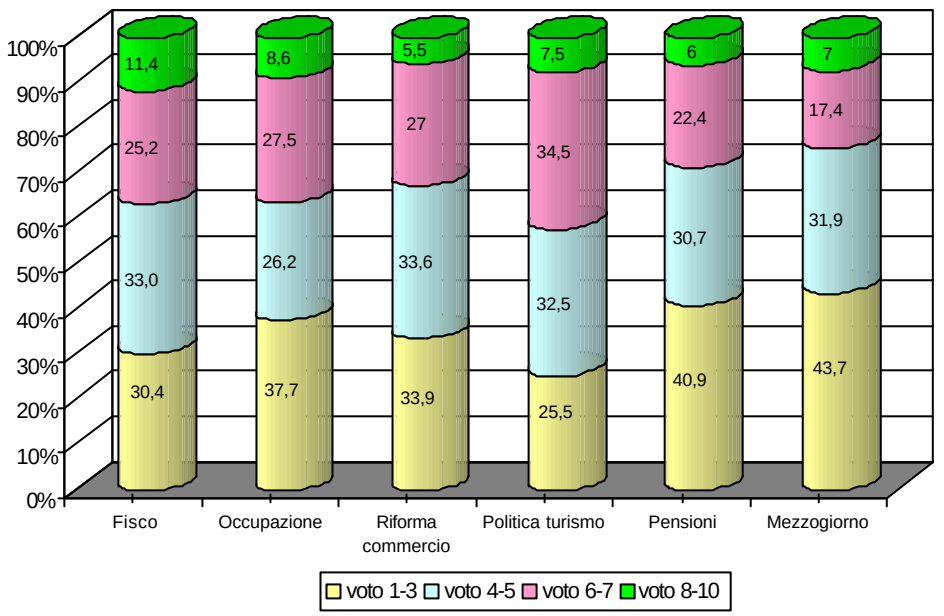
Come per le aziende si osserva:

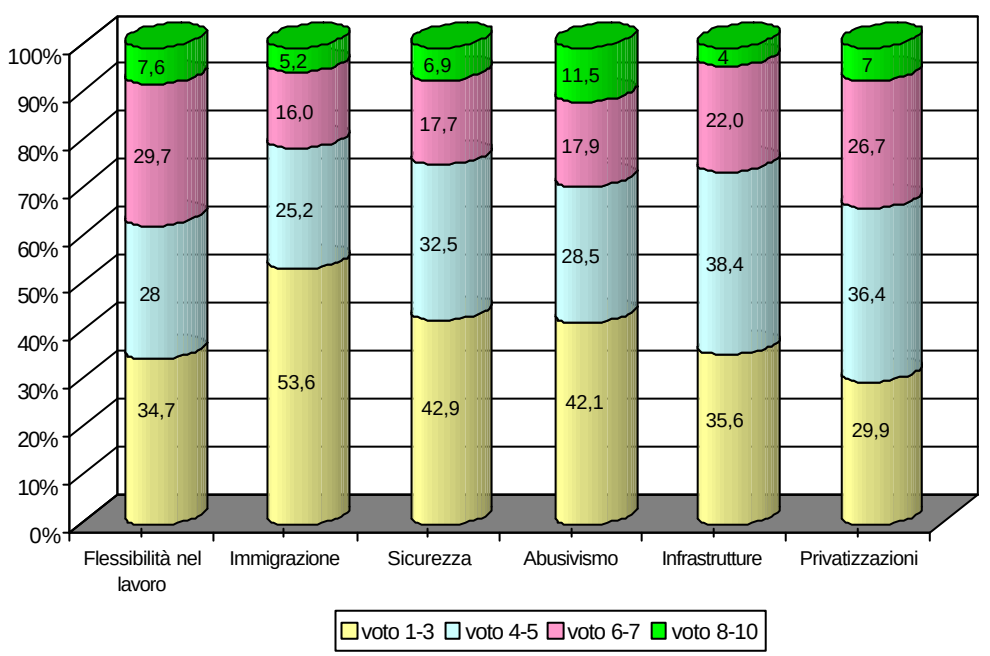
- che circa la metà del campione esprime una posizione media, senza estremi positivi o negativi, ossia assegna voti che vanno dal 4 al 7
- una quota rilevante assegna voti sicuramente sfavorevoli da 1 a 3
- una quota marginale esprime pareri di eccellenza (da 8 a 10).

Il tema dell’immigrazione e del Mezzogiorno concentrano i pareri più sfavorevoli (assegnano voti da 1 a 3 rispettivamente il 54% e il 44% degli intervistati); seguono nella graduatoria la sicurezza (43%), l’abusivismo (42%), le pensioni (41%) e l’occupazione (38%).

L'OPERATO DEL GOVERNO

1. Che voto dà all'attuale governo su scala da 1 a 10?





Base: 401 interviste a campione rappresentativo
della popolazione italiana.

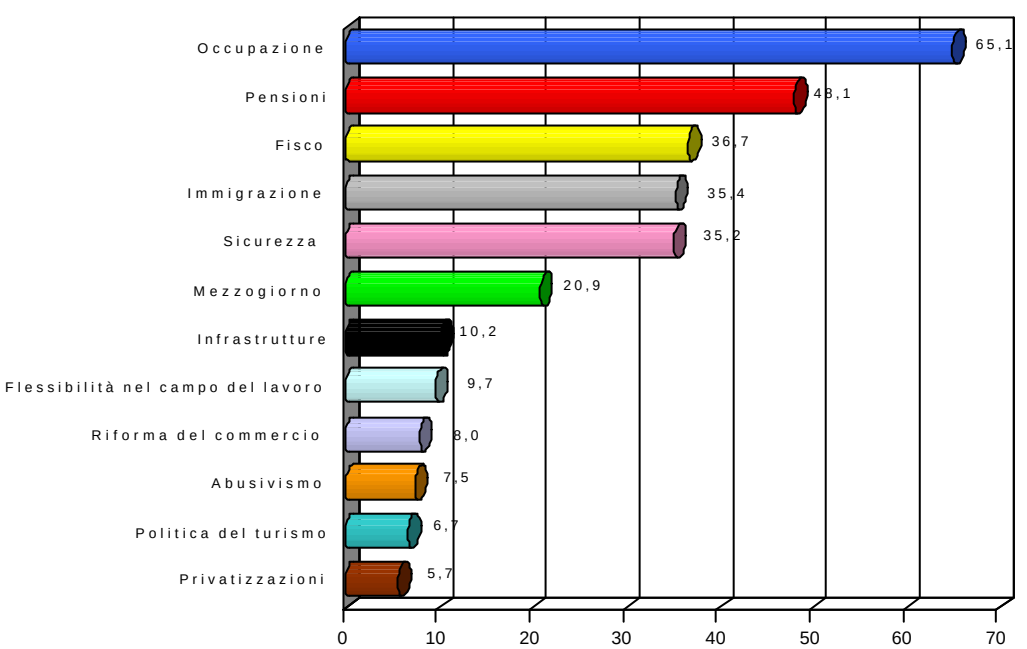
LE PRIORITA’

Le indicazioni di priorità, ossia di problemi che dovrebbero essere affrontati entro la fine dell’anno, evidenziano che l’occupazione e le pensioni sono i temi più urgenti secondo la popolazione italiana.

L’occupazione è il tema prioritario per gli abitanti del Centro e del Sud/Isole (indicato dal 47% degli intervistati in queste aree).

2. Fra i settori elencati, quali presentano problemi più urgenti, che devono essere affrontati con strumenti operativi entro la fine di quest’anno?

** Totale indicazioni **

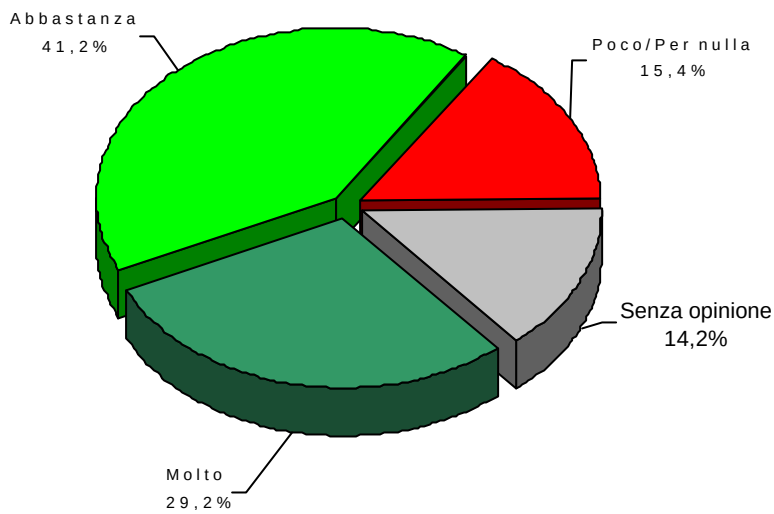


Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI

La popolazione italiana, ancora più delle aziende del terziario, gradisce il coinvolgimento delle istituzioni economiche e sociali italiane nelle questioni di tradizionale pertinenza del mondo politico: è l'opinione del 70% (Molto+Abbastanza) degli intervistati.

3. In che misura lei ritiene giusto che le forze economiche e sociali del paese esprimano il proprio punto di vista su problemi del paese la cui responsabilità appartiene alla sfera politica?



Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

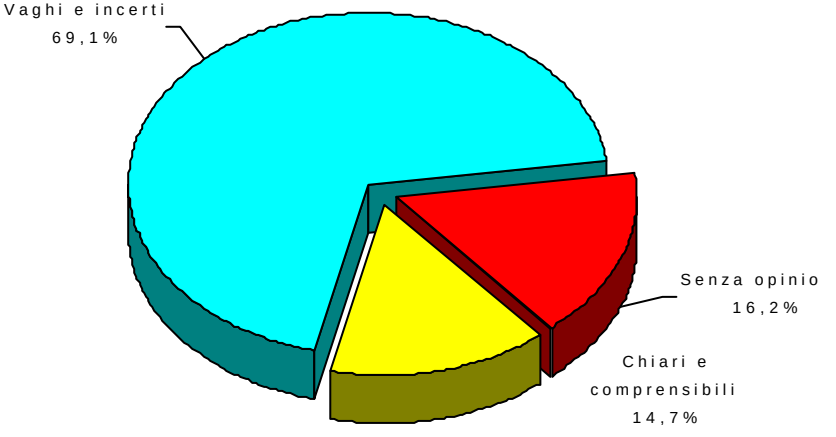
I PROGRAMMI DEI PARTITI

I partiti non manifestano in maniera chiara e comprensibile il contenuto dei loro programmi: questa è l'opinione della maggioranza degli italiani (69%).

Il parere verso i programmi dei partiti è ancora più critico fra gli abitanti del Nord Est (81%).

Si rileva il 16% di individui che non esprimono un'opinione.

3b. Ritiene che i programmi dei partiti nella campagna elettorale siano...



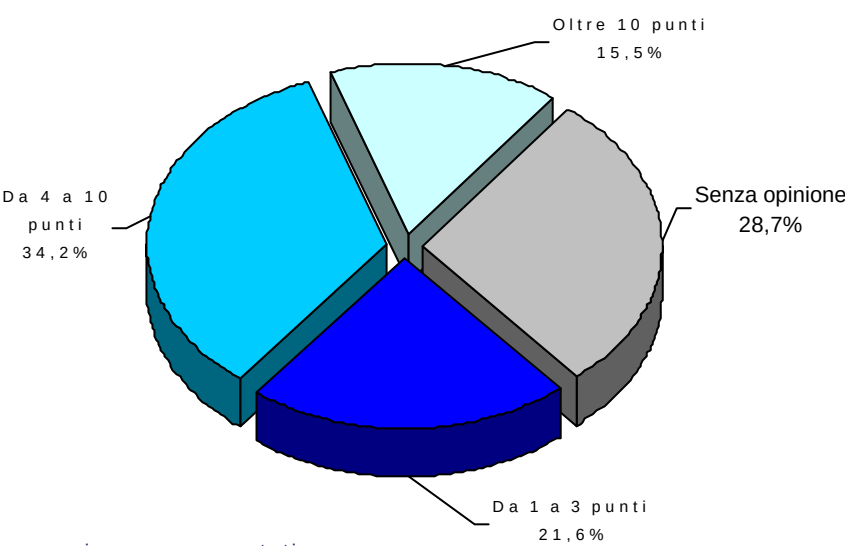
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

POLITICA FISCALE

Relativamente alla portata che la riduzione dell'Irpef dovrebbe avere per ridare slancio ai consumi, circa un terzo della popolazione italiana non esprime un'opinione.

Fra coloro che danno una risposta, si evidenzia l'opinione che la riduzione debba essere sostanziosa: il 49,7% indica quote di riduzione superiori ai 4 punti.

4. Parliamo di politica fiscale. Attualmente la pressione fiscale in Italia è al 42,4%. Di quanto pensa che l'Irpef debba essere ridotta subito, per ridare slancio ai consumi?



Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

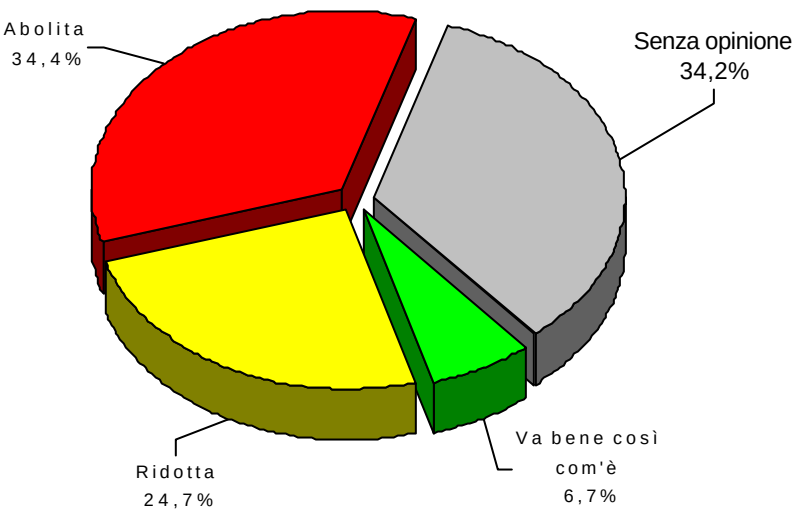
POLITICA FISCALE

Anche relativamente all'Irap, un terzo del campione non esprime un opinione.

Fra coloro che danno una risposta, si evidenzia come la quota di quanti vorrebbero abolire la tassa sia un po' superiore rispetto a quanti vorrebbero solo ridurla.

L'abolizione dell'Irap è più forte nelle regioni del Nord (40%), che risultano essere normalmente più propensi ad una revisione del sistema fiscale.

5. Ritiene che l'Irap debba essere abolita, ridotta, o va bene così com'è?



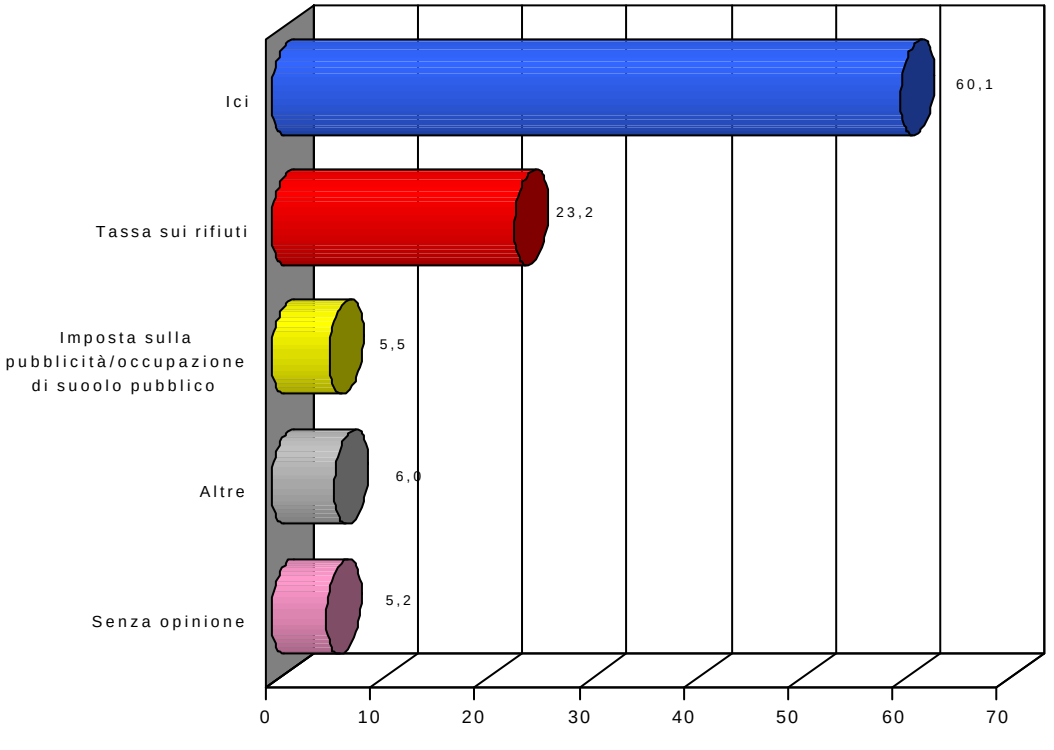
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

FINANZA LOCALE

Tra le imposte locali la popolazione, come il terziario, reputa che debba essere ridotta innanzitutto l'Ici (60% di indicazioni). La tassa sui rifiuti cresce nelle indicazioni della popolazione del Centro-Sud (30%).

6. Parliamo di finanza locale. Tra le imposte locali, quale deve essere prioritariamente ridotta?

** Prima indicazione **



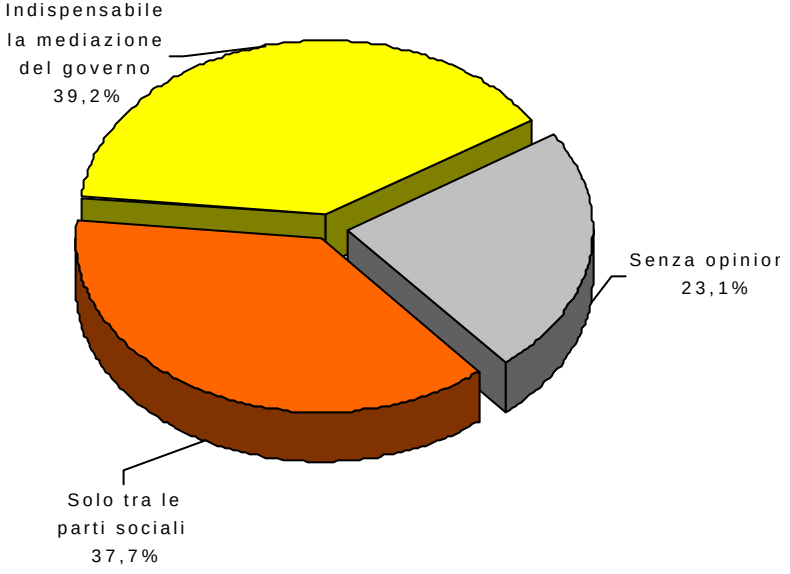
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

LAVORO

La posizione della popolazione italiana relativamente alla concertazione per la stesura dei contratti è sostanzialmente simile a quella del terziario: il campione è spaccato fra le due posizioni di mediazione del governo e di autonoma concertazione delle parti sociali.

Il 23% degli intervistati non si esprime.

7. Parliamo di lavoro. Lei ritiene che la concertazione per la stesura dei contratti debba avvenire solo tra le parti sociali oppure che sia indispensabile la mediazione del governo?



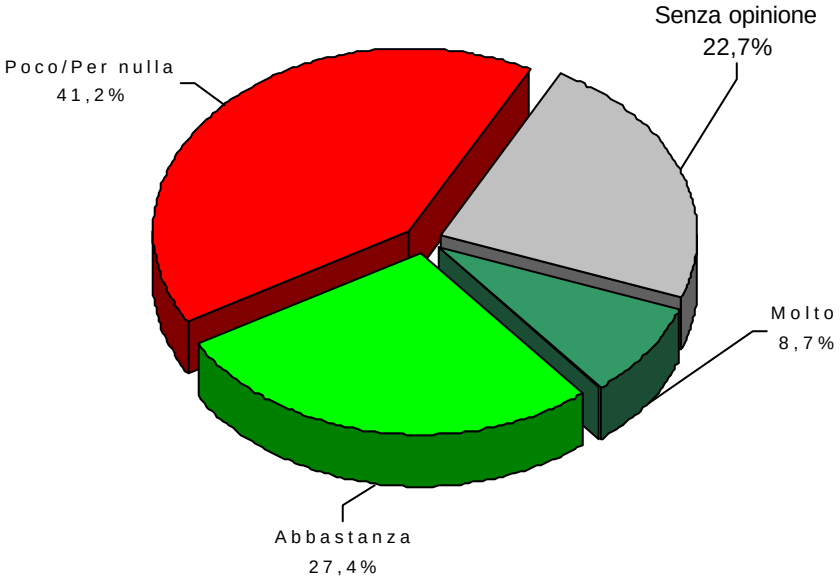
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

LAVORO

Anche a proposito dello statuto dei lavoratori circa un quinto del campione non esprime un'opinione, probabilmente perché ritiene di non essere informato a sufficienza per prendere una posizione.

Fra coloro che forniscono una risposta, le posizioni negative prevalgono seppur di poco (41%).

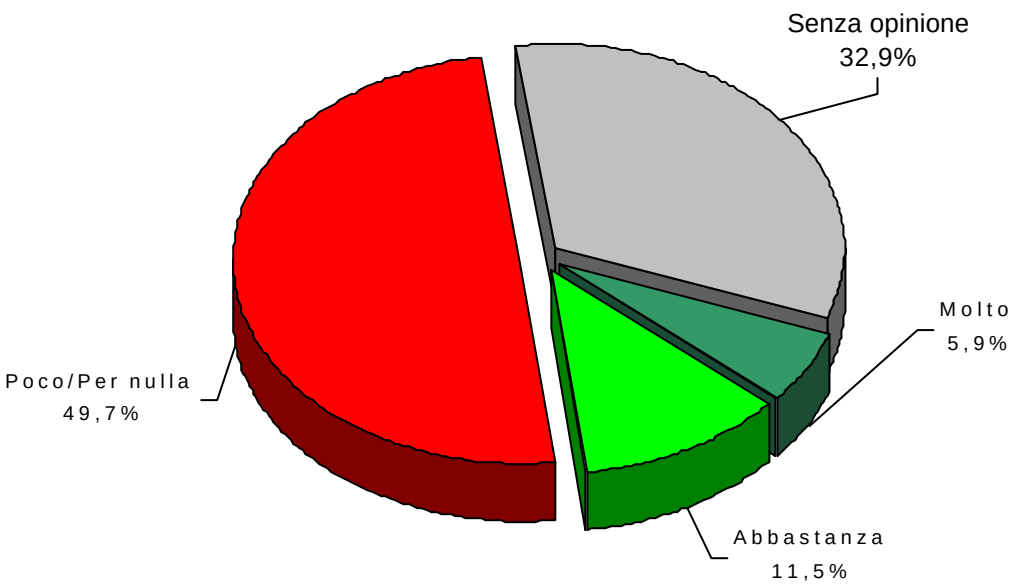
8. Parliamo di flessibilità nel campo del lavoro. In che misura ritiene ancora valide le norme dello statuto dei lavoratori, che oggi regolano l'ingresso e l'uscita dal mondo del lavoro?



Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

LAVORO

9. In che misura ritiene che possa essere operativo un accordo sul problema dei contratti a termine, che sia siglato con la CISL, ma non con la CGIL?



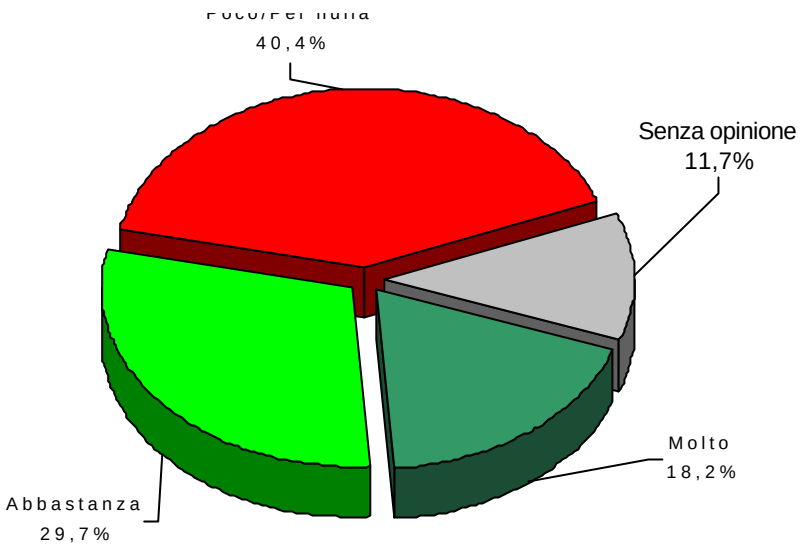
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

MEZZOGIORNO

Sul Mezzogiorno, e sull'ipotesi che la flessibilità di tasse e salari possa aiutare l'occupazione, la popolazione italiana ha le idee più chiare: la quota di quanti esprimono un parere aumenta.

La posizione favorevole verso la proposta prevale (48%) ma non di misura; fra gli abitanti del Sud/Isole sono favorevoli il 56% degli intervistati.

10. Parliamo di Mezzogiorno. In che misura ritiene efficace la flessibilità di tasse e salari nelle aree del Mezzogiorno, per rilanciare l'occupazione?



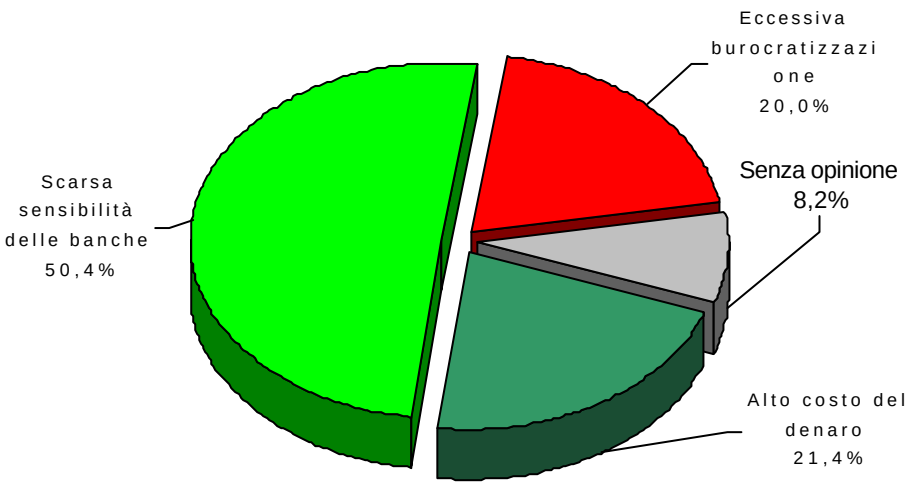
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IL RAPPORTO CON LE BANCHE

La scarsa sensibilità delle banche verso le esigenze delle piccole e medie imprese rappresenta la principale ragione delle difficoltà sperimentate: è l'opinione del 50% degli intervistati, che esprimono in tal senso una posizione più radicale delle stesse aziende del terziario.

11. Per quale tra le seguenti ragioni è oggi tanto difficile il rapporto tra piccole e medie imprese da una parte, e banche dall'altra?

** Prima indicazione **

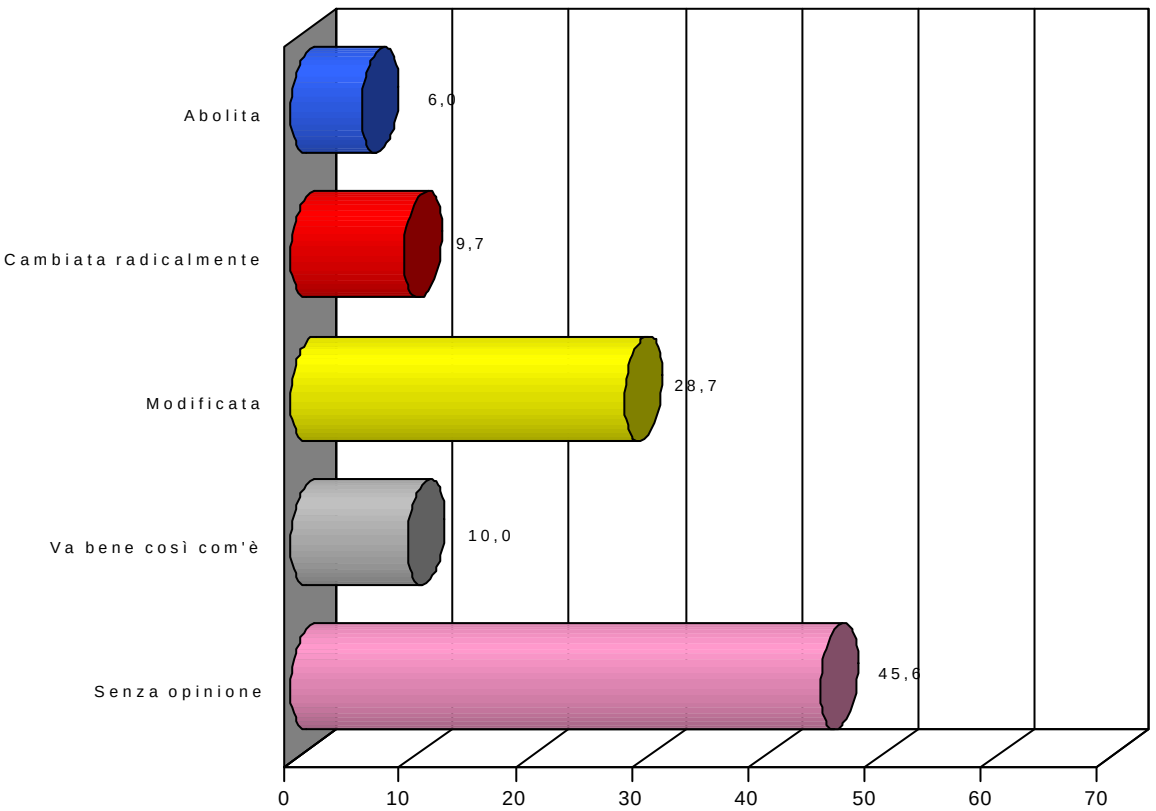


Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

LA LEGGE BERSANI

Sulla legge Bersani poco più della metà del campione esprime un parere. Prevale, come fra le aziende del terziario, l'opinione che vorrebbe modificata la legge (29%), soprattutto nel Sud/Isole (33%).

12. Lei ritiene che l'attuazione della legge Bersani sul commercio debba essere...



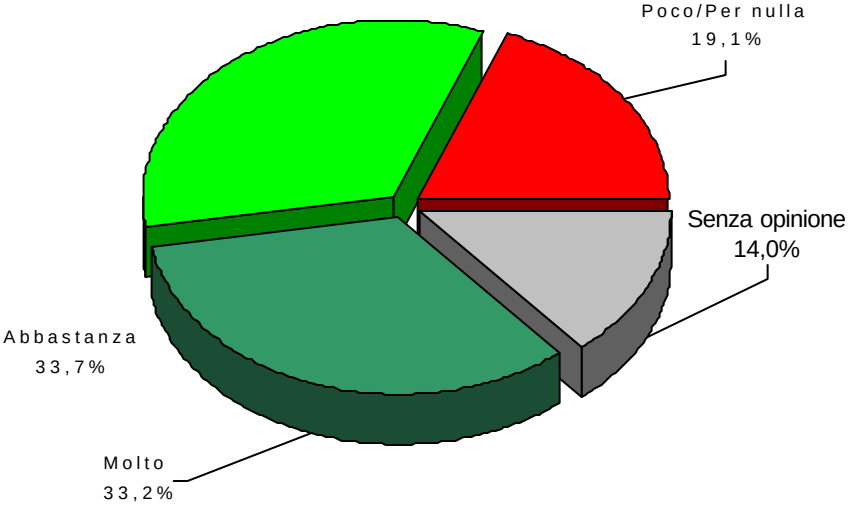
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

BUROCRAZIA LOCALE

La maggioranza degli italiani (67%) concorda con l'opinione che la burocrazia locale sia un freno allo sviluppo dell'economia.

Particolarmente accentuata è in tal senso la posizione della popolazione del Nord Est (74% di indicazioni Molto/Abbastanza).

13. In che misura ritiene che le attività economiche siano oggi frenate dalla burocrazia locale, ossia da concessione di licenze, piani urbanistici e simili, di Regioni, Province e Comuni?

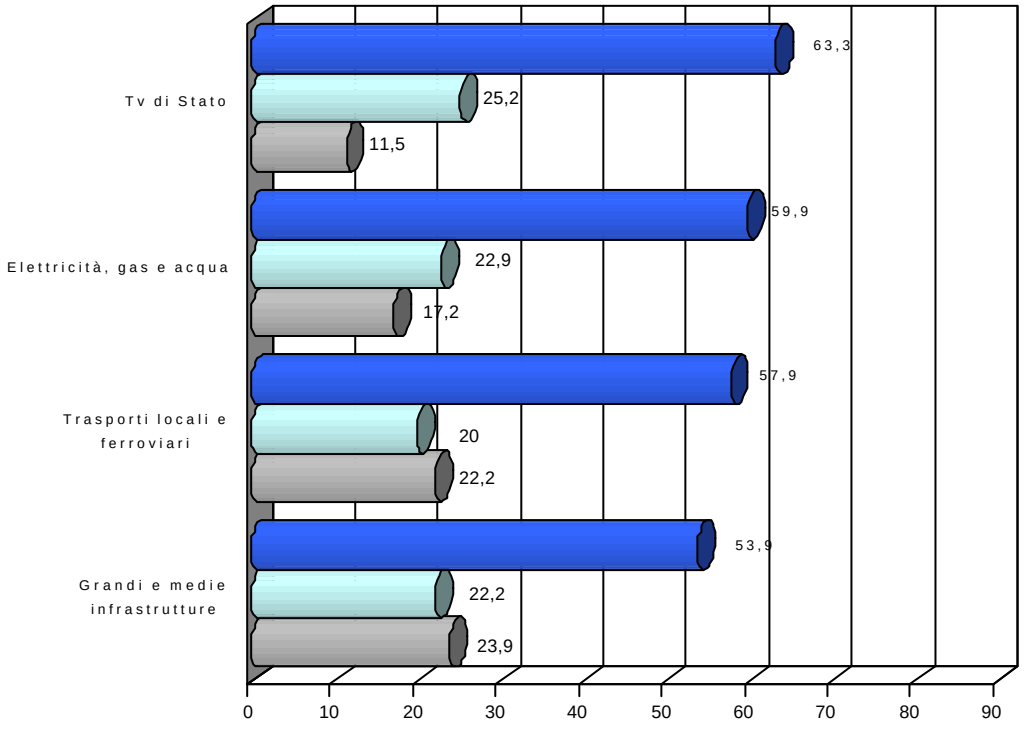


Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

I MONOPOLI STATALI

Su molti temi relativi al monopolio statale il campione intervistato non esprime un'opinione. La quota di quanti rispondono è superiore per la Tv statale: in questo settore prevale molto chiaramente la posizione che vorrebbe la libera concorrenza (63%).

14. Ritiene che debba essere eliminato il monopolio statale oggi esistente in…



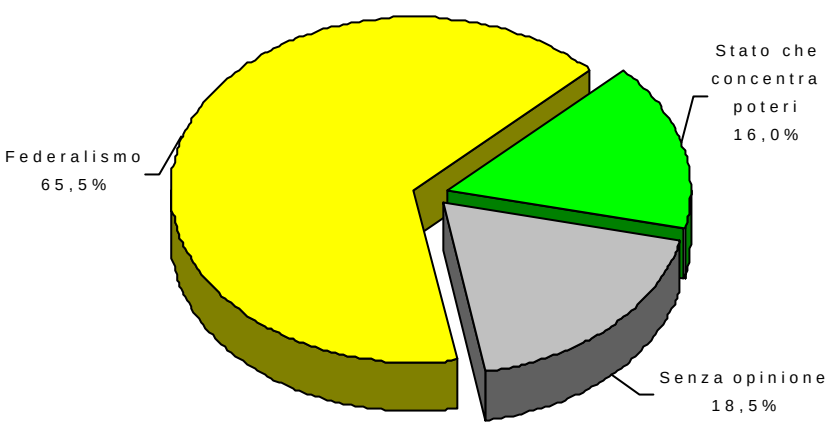
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IL FEDERALISMO

La maggioranza degli intervistati è favorevole al federalismo, inteso come decentramento dei poteri a Regioni e Comuni.

Si tratta del 66% degli italiani, che diventano il 74% nelle regioni del Nord Italia, e scendono al 54% nel Sud/Isole.

15. Lei è favorevole ad uno Stato che concentri poteri e funzioni, o ad un federalismo che dia a Regioni e Comuni più ampi e reali poteri?

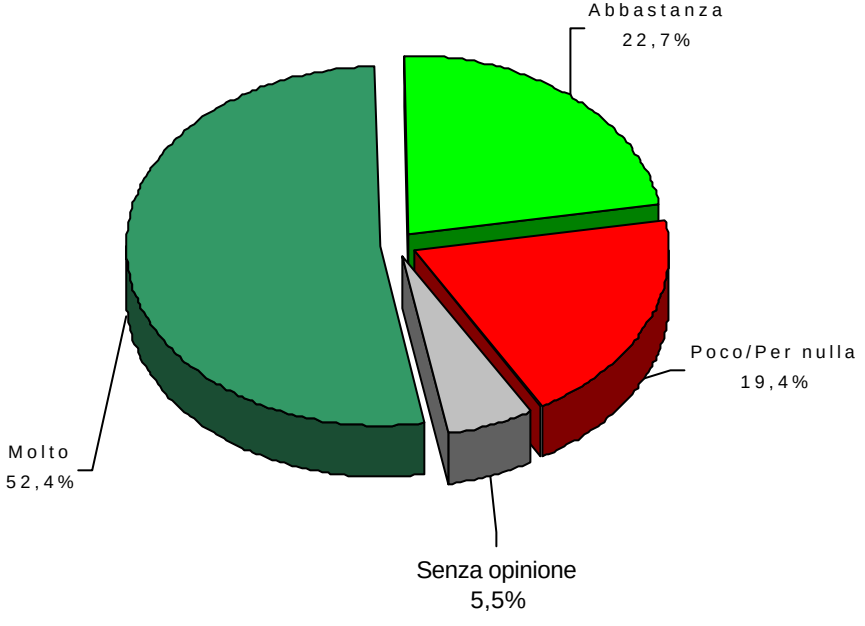


Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IMMIGRAZIONE

Anche per la popolazione italiana l'immigrazione è un tema di grande importanza: prevale la posizione rigida rispetto agli ingressi (75%) anche se in misura più morbida rispetto alle aziende del terziario. E' accentuata la posizione critica nel Nord Ovest (81%) e nel Nord Est (77%).

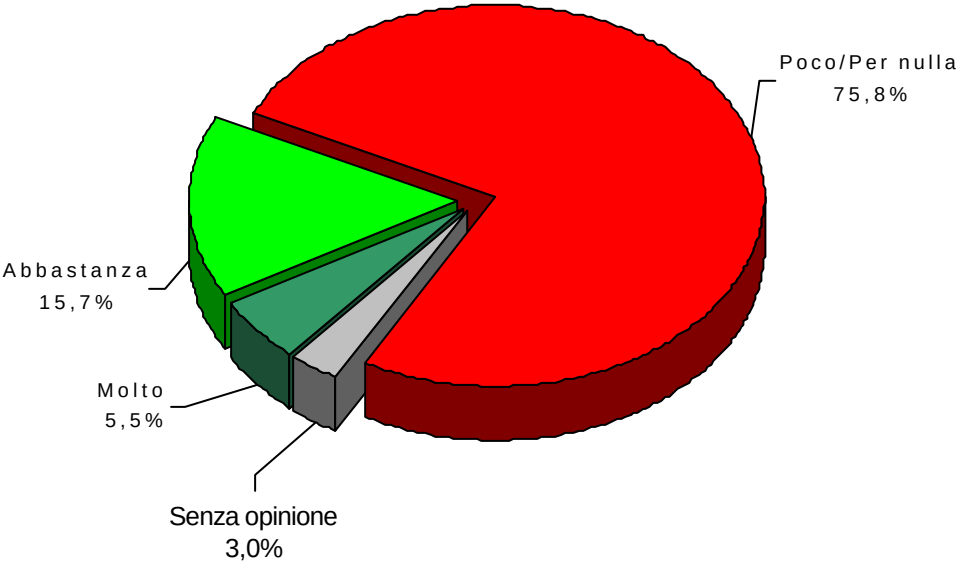
16. Parliamo di immigrazione. Quanto è favorevole ad un rigido contingentamento negli ingressi?



Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IMMIGRAZIONE

17.In che misura ritiene che il Governo fino ad oggi abbia operato concretamente per combattere l'immigrazione clandestina?



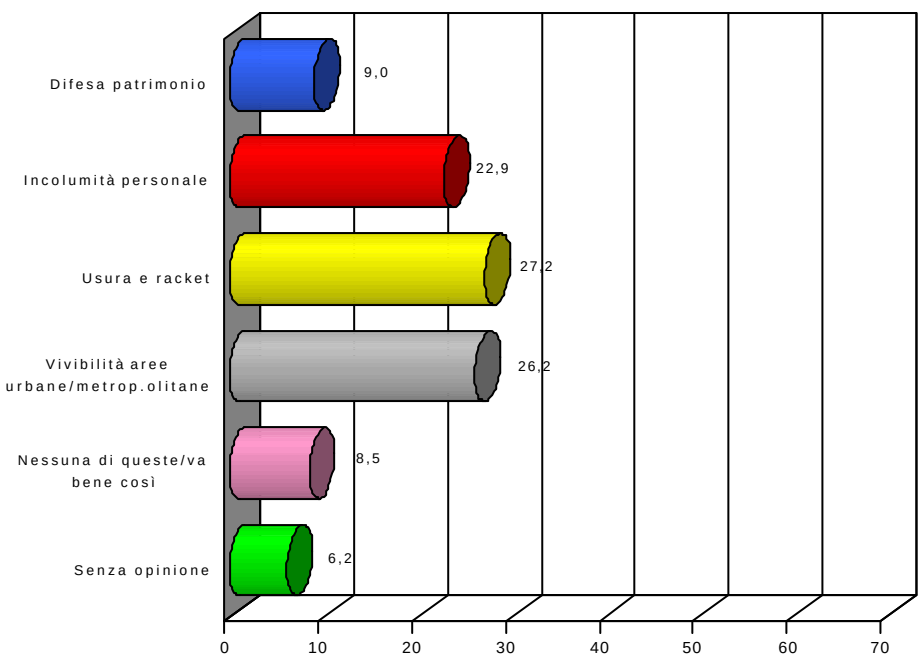
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

LA SICUREZZA

Fra gli italiani nel complesso non si rilevano posizioni nette e definite rispetto alle percezioni di debolezza nel sistema della sicurezza.

A livello territoriale esistono delle differenze: la vivibilità nelle aree urbane è una priorità del Nord Ovest (31%), mentre usura e racket costituiscono un'area di maggiore sofferenza, in termini di percezioni, nel Sud/Isole (35%).

18.In quali di queste aree ritiene che il sistema di sicurezza sia oggi più carente?



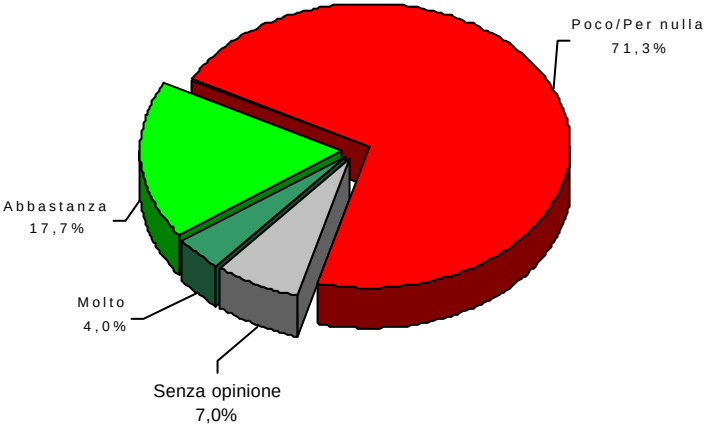
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

L’ABUSIVISMO

Anche per la popolazione italiana, per combattere l’abusivismo e la contraffazione dei prodotti si dovrebbe fare di più: è l’opinione del 71% degli intervistati.

La posizione critica cresce nelle regioni del Nord Est (80%).

19.In che misura ritiene che l’abusivismo e la contraffazione di prodotti siano stati fino ad oggi combattuti con armi efficaci?

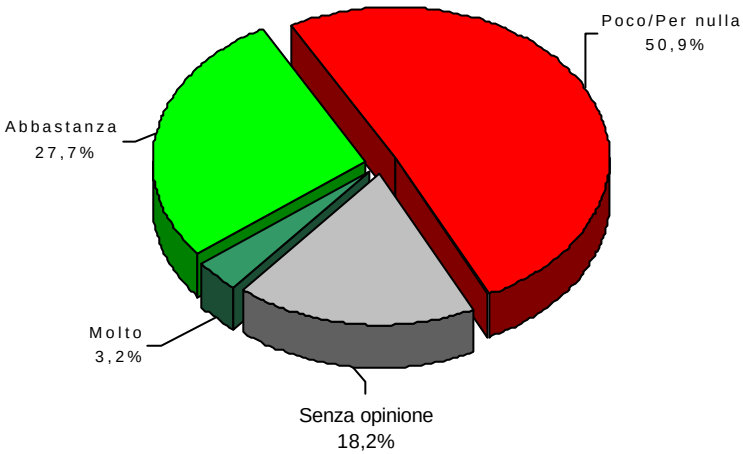


Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il lavoro del governo nel campo dell'innovazione tecnologica è apprezzato dal 31% degli intervistati, e la posizione è meno favorevole che fra le aziende del terziario. Si evidenzia come il 18% non esprima un'opinione.

21.In che misura ritiene che fino ad oggi il Governo si sia impegnato nell'innovazione tecnologica?



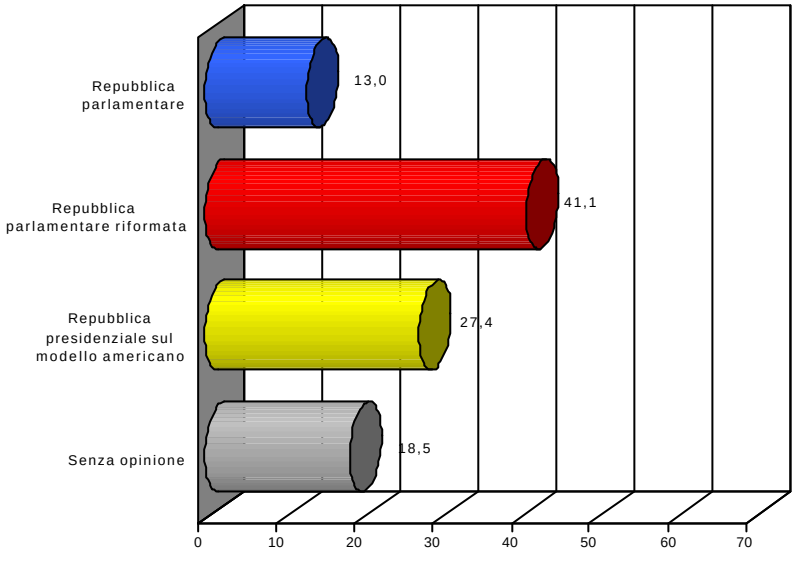
Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.

IL MODELLO DI STATO

Anche la popolazione italiana, come le aziende del terziario, sembra convinta che, per dare stabilità alla politica e al paese, l'attuale modello di stato debba essere rivisto. Tuttavia per gli italiani emerge con maggiore chiarezza la tendenza verso una repubblica parlamentare ampiamente riformata (41%).

Nel Nord del paese crescono le indicazioni per il presidenzialismo basato sul modello americano (36%).

25. Per dare stabilità alla politica e al paese, quale ritiene sia il modello di Stato che oggi può dare maggiori garanzie al cittadino?



Base: 401 interviste a campione rappresentativo della popolazione italiana.